

2018 BENEDIZIONE delle FAMIGLIE



ALL'INTERNO:

- Calendario della Benedizione
- Verso grandi appuntamenti:
- Il Sinodo dei giovani di ottobre
- Cinquecento anni della fondazione della diocesi di Pescia
- Lettera dei vescovi della Toscana ai giovani
- La preghiera del papa per i giovani
- Un prete per Via Nova
- Orari e servizi

MAESTRO

DOVE ABITI?

SINODO DEI GIOVANI 2018

QUESTO ANNO 2018 APRE UN CAMMINO VERSO APPUNTAMENTI FONDAMENTALI PER LA CHIESA UNIVERSALE E QUELLA DIOCESANA.

Il momento della Benedizione delle famiglie, oltre che una bella occasione per incontrarci nelle vostre case e nei luoghi di impegno e di lavoro, è importante anche per questo semplice libretto attraverso il quale darvi le informazioni essenziali, ricordare gli appuntamenti principali della vita della comunità, suggerire tematiche di riflessione.

Due grandi appuntamenti in vista:
Il sinodo dei giovani e il Giubileo

La XV Assemblea generale Ordinaria del Sinodo dei vescovi sul tema «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale» si terrà dal 3 al 28 ottobre 2018.

Cinquecentesimo Anniversario della diocesi di Pescia verrà celebrato da metà aprile 2019 a metà aprile 2020.

VERSO GRANDI APPUNTAMENTI

1

per i Cinquecento anni della fondazione della diocesi di Pescia.

Solo celebrazioni? Direi proprio di no, o meglio, dipende da come vogliamo viverli, come tutti gli eventi che costellano la nostra vita.

IL SINODO DEI GIOVANI è stato ritenuto così importante sia dai vescovi di tutta Italia che dal nostro, che è stata consegnata ad ogni parrocchia una lampada da accendere durante la preghiera per chiedere al Signore di illuminare i cuori e le menti di coloro che parteciperanno a questo sinodo per trovare strade che i giovani possano percorrere per sentirsi parte della comunità dei battezzati e vivere con intensità la propria fede.

Il problema non consiste tanto nel riportare i giovani nelle nostre chiese mezzo-deserte, non sarebbe corretto nei confronti dei giovani pensare a loro per un secondo fine: "Finalmente le chiese piene" quasi fossimo bottegai preoccupati del calo dei clienti e del guadagno perso. La preoccupazione che la Chiesa – e penso tutti noi adulti proviamo – è quella che, se un giovane si allontana dalla fede o dalla sua effettiva pratica, perde qualcosa di veramente grande e bello che riempie la vita e la fa diversa.

La trasmissione della fede è, o meglio, dovrebbe essere per noi adulti non solo un dovere, ma un piacere che nasce dal desiderio di

condividere la ricchezza della fede. Perciò, come primissimo impegno dobbiamo mettere quello della supplica al Signore tramite la preghiera. Non è da meno il porre attenzione e cercare di partecipare alle iniziative diocesane, soprattutto a quelle proposte dall'ufficio di pastorale giovanile e che vengono regolarmente messe in evidenza sul settimanale «Toscana Oggi - Voce della Valdinievole» che trovate sul tavolo di ingresso della chiesa parrocchiale e di Via Nova. Le iniziative di maggiore rilievo saranno anche ricordate negli avvisi settimanali, ma vale di più l'attenzione personale a ciò che avviene nella vita diocesana. Altra modalità di mantenere il

2

contatto con le proposte diocesane è quella di accedere su internet alla pagina FaceBook della diocesi ed al sito ufficiale. Altro appuntamento è quello del CINQUECENTESIMO anniversario della FONDAZIONE DELLA DIOCESI DI PESCIA. Già di per sé un anniversario di questa portata – cinquecento anni! – giustificherebbe di essere messo in rilievo solamente per la portata storica, ma, evidentemente la celebrazione di un evento della Chiesa solo dal punto di vista storico è insufficiente perché ben altre sono le possibilità che si aprono. L'occasione nel 1519 di elevare questa piccola porzione della Toscana a diocesi (ma godeva già di una notevole autonomia rispetto alle vicine

diocesi di Pistoia e Lucca) forse non furono dettate solamente dal venire incontro alle necessità spirituali del popolo di Dio e la politica ha giocato senz'altro il suo ruolo, però, di fatto, dopo così tanti anni la Chiesa che vive su questo territorio ha avuto modo di creare una sua vera e propria identità con caratteristiche proprie che oggi ci fanno dire che ne è valsa la pena. Il vescovo Roberto, con una intenzione condivisa da tutto il clero, ha voluto che questo appuntamento divenisse il motore di una profonda riflessione sullo stato attuale della "salute" della diocesi come vera comunità dei battezzati. Il clero ha dedicato due giorni di riflessione e di serio lavoro di verifica e progettazione i giorni 10 e 11 gennaio scorso producendo un ricco materiale di indirizzo pastorale sul quale lavorare con il coinvolgimento dell'intero popolo di Dio, clero, laici religiosi e religiose, ognuno secondo le proprie specifiche caratteristiche.

Oggetto della riflessione (a p. 7 per esteso) è stata la tematica della storia della trasmissione della fede, della carità (prendendo come modello sant'Allucio, co-patrono della diocesi) e la dimensione sociale della Chiesa come comunità che non ha paura ad uscire dalle sue sicurezze per andare incontro al mondo comunicando la bellezza della fede in Cristo. I temi sono stati affrontati avendo come punto di vista la famiglia, i giovani e il mondo sociale e del lavoro. Appena disponibile, verrà pubblicato il calendario delle iniziative e delle proposte che verranno elaborate per questo Giubileo

X X X

I VESCOVI DELLA TOSCANA SCRIVONO AI GIOVANI: "CI SIETE MOLTO CARI" PER UNA CHIESA, CASA DEI GIOVANI

[...] La Chiesa si accinge a vivere un sinodo speciale dedicato al mondo giovanile e anche noi, vescovi della Toscana, sentiamo l'esigenza di approfondire, [...] la riflessione sul rapporto a tratti complesso, ma sempre vivificante e irrinunciabile tra la Chiesa e i giovani. [...]

1 - I giovani: forza preziosa e fragile bene per l'oggi del mondo

*"Oggi noi adulti – noi, adulti!
– abbiamo bisogno di voi, per*

rintracciare la profezia del Regno.

E sono tante e luminose le testimonianze dei ragazzi e delle ragazze che si impegnano in modo generoso in progetti di volontariato, in iniziative volte al bene comune, grazie a esperienze come quelle del servizio civile, dell'anno di volontariato sociale europeo o che hanno modo di sperimentare servizio, testimonianza e condivisione anche in percorsi animati a livello ecclesiale.

Sono la gioventù piena di coraggio, di visione e di energia per il cambiamento, per l'edificazione del Regno.

È importante riportare l'accento

LETTERA DEI VESCOVI DELLA TOSCANA AI GIOVANI

3

insegnarci – come adesso fate voi, oggi – a convivere nella diversità, nel dialogo, nel condividere la multiculturalità non come una minaccia ma come un'opportunità. E voi siete un'opportunità per il futuro. Abbiate il coraggio di insegnarci, abbiate il coraggio di insegnare a noi che è più facile costruire ponti che innalzare muri! Abbiamo bisogno di imparare questo."

Così si rivolgeva papa Francesco alle migliaia di giovani accorsi a Cracovia l'anno scorso per la celebrazione della *Giornata mondiale della gioventù*.

È nei cuori giovani, nei loro desideri, nei loro sguardi capaci di sogni e di futuro che possiamo

Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.

1Ts: 2,8

su questa visione, assai distante da quella che quotidianamente rintracciamo nella narrazione dei media e nel conversare degli adulti.

La pericolosa generalizzazione delle analisi sociologiche e delle categorie descrittive, finisce per confondere tutto in una prospettiva cupa, che vede tutti i ragazzi senza voglia di futuro, senza idee e desideri su di sé e sul mondo, spesso fuori dall'educazione e dal lavoro, immobili nel limbo delle "passioni tristi".

2 - I giovani al centro della comunità civile: una questione di giustizia

E' vero che la bellezza luminosa dei ragazzi è oggi più che mai un bene fragile, misurato ad un'attualità

4

di individualismo, di conflitti e di povertà diffusa, spesso frutto di scelte irresponsabili e di politiche distratte.

In Italia, oggi, un ragazzo su cinque non lavora e non studia, l'Italia è terza in Europa per il tasso di disoccupazione giovanile e chi lavora lo fa spesso con contratti precari, atipici e guadagna molto poco. Anche le misure sociali di sostegno ai giovani sono poche e deboli e sono ormai moltissimi quelli che scelgono di lasciare il nostro paese in cerca di un futuro migliore.

Di fronte a questo scenario, la Chiesa non può rimanere in silenzio.

Porre di nuovo con forza il tema dei giovani e del lavoro, del loro diritto non solo ad avere un'occupazione,

ma a poter far crescere i propri talenti e a contribuire all'edificazione di una società migliore, è una questione di giustizia.

Investire sulle politiche giovanili, individuare strumenti adeguati per la formazione e per l'avviamento al lavoro dei ragazzi diventa una sfida per la tenuta democratica e costituzionale del nostro paese. [...]

3 - I giovani e la fede

[...] Dai dati raccolti è emerso che ancora esiste con forza un dialogo interiore dei ragazzi con Dio, ma la loro percezione del divino è spesso modulata in modo molto personale.

I ragazzi raccontano con disarmante chiarezza la loro fatica a capire il linguaggio della Chiesa e a partecipare alle sue liturgie. Ci dicono che il cattolicesimo è spesso confuso con una "pratica istituzionale" e l'iniziazione catechistica alla vita di fede è sentita come un obbligo pesante, incapace di dare significato alle loro esistenze.

I ragazzi raccontano dunque non solo di loro, ma anche delle nostre comunità. I ragazzi non riconoscono alla Chiesa la voglia di sapere chi sono i giovani di oggi, né la curiosità appassionata di ascoltarli per davvero.

Sono stati spesso delusi e non è raro che si siano sentiti fuori posto, al punto da pensare che la fede non li riguardasse più, fosse una cosa di un altro tempo, ormai passato.[...]

Invitiamo i ragazzi oggi a prendere posto nella comunità cristiana.

Diamo loro un posto da protagonisti, immaginiamo insieme a loro luoghi e tempi dove stare bene insieme.

La loro bellezza coraggiosa e nascosta racconta Dio in pienezza, ma chiede l'umiltà e l'apertura all'accoglienza, proprio come davanti al Dio difficile da comprendere nel bambino che giace a Natale in una stalla.

Alla Chiesa, di fronte al mistero dei ragazzi, è chiesta la pazienza di farsi loro compagna di strada, l'energia costosa dell'attesa, la fatica del non comprenderli sempre, ma la fiducia incondizionata nel seme di bene che tengono custodito e a volte nascosto.

Molti ragazzi non frequentano ormai più le nostre Parrocchie.

Per questo, oggi non basta più aspettarli.

Siamo, piuttosto, chiamati al viaggio, alla ricerca. [...]

Non basta più aspettare che arrivino a noi, bisogna attrarre a Cristo, invitare all'incontro con la gioia del Vangelo, annunciare la vita piena, chiamare per nome ciascuno di loro. [...]

4 – la coraggiosa bellezza di Davide

In questo nostro conversare sui ragazzi, viene alla mente l'icona biblica di Davide che affronta Golia.

Il giovane pastorello si era recato sul luogo della battaglia [...].

Quando ha visto Golia, il filisteo, avanzare contro le schiere di Israele terrorizzandole si è proposto per il duello. [...] Ha insistito chiedendo di essere messo alla prova e con in mano il bastone e una fionda, cinque ciottoli lisci di torrente nella bisaccia, e tanta fede in cuore, Davide, un ragazzo, ha vinto contro ogni ragionevole previsione, il gigantesco guerriero, salvando il suo popolo e diventando l'eroe.

Sono grandi le opere affidate alle vite semplici dei ragazzi.

Possiamo dare fiducia alle loro azioni, incoraggiare il loro coraggio, assecondare la loro voglia di tentare, per quello che sono, con i loro desideri, i talenti sotterrati, le fragilità e i confusi sogni.

Abbiamo la responsabilità grande di prendere sul serio i loro sogni, la possibilità che intimamente racchiudono; favoriamo la voglia confusa di partecipare attivamente alla storia, come Davide alla battaglia.

Diamo loro cittadinanza nelle nostre città e anche nelle nostre Chiese.

5 – ci siete cari!

E a voi, cari giovani, a voi dei quali

5

così lungamente abbiamo parlato, diciamo con tanto affetto: siate coraggiosi e appassionati! reclamate quello che vi spetta! sognate alla grande! ingaggiateci nel dialogo e nelle relazioni! sfidateci alla coerenza! spingeteci al viaggio! [...]

Anche noi sentiamo per voi quello che san Paolo sentiva per la comunità dei tessalonicesi (1 Ts: 2, 8):

“Così, affezionati a voi, avremmo desiderato trasmettervi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari.”

X X X

UN SEMPLICE COMMENTO ALLA
COMPRESIONE E ALLA RECITA DELLA
PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO.

Vorrei sottolineare alcune parole particolarmente ricche di senso di questa bella e non semplice preghiera. Questo penso possa aiutare ad una recita più consapevole.

Chiesa in cammino: Chiesa siamo noi, i battezzati, e non dobbiamo fermarci mai; è importante capire che siamo sempre in cammino.

Coraggio: perché decidere, cambiare, crescere lo richiede; senza coraggio rischiamo di essere portati via

6

LA PREGHIERA PER I GIOVANI

dalla negatività del "mondo".

Cuore libero: ma le schiavitù sono tante e difficili da abbandonare; solo l'opera di Dio attraverso lo Spirito Santo ci rende veramente liberi di essere il bene che desideriamo.

Progetto di vita: che è il dono del Padre che studia per ciascuno la via adatta e fattibile per poterlo seguire.

Grandi sogni: sono i grandi sogni che aprono il cuore e lo rendono desideroso di impegnarsi.

Attenti al bene dei fratelli: che è la concretezza della fede che non può mai scordarsi di coloro che ci vivono accanto.

XXX

Signore Gesù,

La tua Chiesa in cammino verso il sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo.

Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da te. Siano testimoni della tua risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che tu sei il Signore.

Amen.

PER CONDIVIDERE IL CAMMINO DI RIFLESSIONE IN PREPARAZIONE DEL GIUBILEO DEL 2019 PER I 500 ANNI DELLA DIOCESI, PROPONIAMO LE TEMATICHE SULLE QUALI SI È CONFRONTATO IL CLERO.

1. Coscienza della storia e trasmissione della fede (tradizione).

La nostra Chiesa ha una storia ricca ed articolata che non sempre è ben conosciuta: il Giubileo può essere l'occasione per favorire una sua più vasta diffusione. Infatti

carità, laico ma anche grandemente amante dell'Eucaristia ci fornisce ampi spunti di riflessione. Anche oggi l'azione caritativa connota in maniera forte la nostra diocesi e questo porre al centro le varie fragilità (cioè non solo i poveri in senso stretto ma ogni situazione di bisogno) può divenire motore propulsivo per l'evangelizzazione degli anni che seguiranno il cinquecentenario.

3. Una Chiesa che non ha paura di uscire (dimensione missionaria e sociale).

Le sollecitazioni che ci vengono dal Papa meritano di trovare spazio nelle

LE TEMATICHE DI RIFLESSIONE IN VISTA DEL GIUBILEO 2019

7

l'annuncio del vangelo anche oggi, per essere efficace, non può non tener conto del contesto nel quale si è storicamente sviluppato. Tuttavia "tradere" significa propriamente consegnare: è infatti centrale comprendere come trasmettere alle future generazioni cristiane ciò che noi. A nostra volta, abbiamo ricevuto dalle precedenti (cfr. 1 Cor 15, 1-8).

2. Sulle orme di sant'Allucio: la carità al centro (fragilità).

L'unica figura di santità riconosciuta dalla Chiesa ed originaria del nostro territorio è anche nostro patrono: il fatto che egli sia un santo della

nostre riflessioni: Chiesa in uscita significa Chiesa che non ha paura di annunciare il vangelo a viso aperto e anche che non ha paura di imboccare strade nuove. Noi, pur non avendo grandissime tradizioni missionarie, annoveriamo alcune figure di rilievo in questo ambito: tuttavia la nostra zona, particolarmente secolarizzata, è in se stessa terra di missione. La società civile della Valdinievole – terreno datoci per piantare i semi del vangelo – costituisce perciò il contesto da tener presente per ogni progetto pastorale che vorremo far partire in occasione del giubileo.

X X X

DAL MESE DI GENNAIO DI QUESTO ANNO UN SACERDOTE ABITA NEI LOCALI PASTORALI DI VIA NOVA.

Mi viene proprio da dire: «Finalmente!» pensando che la prima volta che formulammo la richiesta di avere un sacerdote in Via Nova era il 1998 durante la prima visita pastorale dell'allora vescovo di Pescia Giovanni De Vivo. Per la verità chiedemmo la suddivisione della parrocchia di Pieve in due differenti unità per garantire una maggiore vicinanza ed incisività dell'azione pastorale, insieme al giusto riconoscimento di una identità propria e di una

Don Edizo Oriña
sarà presente in Via
Nova nei locali durante il
pomeriggio.
Il numero di telefono
è 0572.80272

8

UN PRETE PER VIA NOVA

consistenza numerica non indifferente. Intanto, anche se l'orientamento rimane quello di tenere unito il territorio di Pieve a Nievole in una unica parrocchia, abbiamo ottenuto un bel riconoscimento di una esigenza pastorale concreta. Tutto ciò ha un costo umano considerevole perché non si deve dimenticare che si è reso possibile dall'essere io rimasto solo a gestire la parrocchia dopo che don Giuseppe si è trovato nella necessità di lasciare Pieve a Nievole. Si è dovuto trovare aiuti che mi assistessero nella cura pastorale visti anche i rilevanti incarichi, diocesani e non, che mi sono stati affidati. A partire dai primi giorni di questo anno 2018 il mio

collaboratore don Edizo Oriña (si legge *Ediso Origina*), prete di origine filippina ma residente in Italia da più di trent'anni, è andato ad abitare nell'appartamentino ricavato nei locali pastorali dietro la chiesa Vergine Madre della Chiesa. Il progetto pastorale legato all'inserimento di don Edizo lo elaboreremo insieme al consiglio pastorale parrocchiale cercando di mettere insieme l'esigenza di avere una certa autonomia locale e mantenere lo stile e l'uniformità pastorale di un'unica parrocchia. L'incarico di Don Edizo non sarà solo la cura di Via Nova, ma si inserirà nelle attività dell'intera parrocchia.

X X X

LEGGERE CON ATTENZIONE. IN CASO DI DUBBIO TELEFONATE IN PARROCCHIA.
LE BENEDIZIONI INIZIANO ALLE 8,30

FEBBRAIO

VE 2 v. Ponte Monsummano: dalla «Borra»: numeri pari dal 2 al 52; nn. dispari da 1 a 51; v. Seregni.

LU 5 v. Ponte Monsummano: dispari dal 53 a 123; pari dal 54 fino al 60; v. Nenni.

MA 6 v. delle Cinque Vie: nu-

2 a 12; dispari da 1 a 11; v. Leopardi; v. Martiri del Padule; v. Gianini; v. Alberello solo il numero 19; v. del Porrione.

MA 13 v. dell'Unità Nazionale; p.za della Costituzione; v. Porriocino: pari n. 16, nn. dispari da 15 a 45.

ME 14 v. Marconi: numeri pari da via Martiri del Padule a via Leopardi (da 188 a 164)

v. Marconi: numeri dispari dalla Biblioteca Comunale a via del Melo (da 271 a 177).

GI 15 v. Marconi da via del Melo a v. Deledda (pari da 162

IL CALENDARIO DELLE BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE

9

meri pari dal 30 al 44, nn. dispari n. 71; v. Ponte Monsummano: numeri pari dal 62, dispari dal 125 fino al confine con Monsummano, compreso traverse di v. delle Colmate e Bottaccino (nn. 94-100).

ME 7 v. delle Cinque Vie: nn. pari da 2 a 28, dispari da 1 a 51; v. Giordano Bruno.

GI 8 v. Marconi dalla fine a via Martiri del Padule: numeri pari da 294 fino a 192.

VE 9 v. Marconi dalla fine alla Biblioteca Comunale: numeri dispari; v. del Rio.

LU 12 v. del Porriocino: pari da

La benedizione della famiglia rappresenta una valida occasione per una riflessione, anche semplice, sul significato del Battesimo ricevuto e sul senso del vivere cristiano.

a 148; dispari da 171 a 125); v. Volta; v. Deledda: nn. dispari tutti, nn. pari fino al 22.

VE 16 v. Parroffia.

LU 19 v. Marconi nn. dispari dal 39 al 95; v. Leonardo da Vinci: pari da 2 a 12; dispari da 1 a 17; v. Machiavelli.

MA 20 v. Marconi numeri pari da 42 a 146; v. Alberello.

ME 21 v. Marconi dall'inizio a via Ponticelli: pari e dispari.

GI 22 v. Boccaccio; v. Fucini; via Leonardo da V.: dispari da 19 a 45, pari da 14 a 28; v. Primo Levi; v. Deledda: pari da 24 a 26.

10

VE 23 v. Manzoni; v. Marconi nn. 1 e 3; v. Ponticelli.

LU 26 v. Roma: dispari dal 15 al 51, pari dal 50 al 58; v. Carducci; v. Petrarca.

MA 27 v. Dante; v. dello Zizzolo.

ME 28 v. Gramsci; v. De Amicis; via del Melo numeri pari da 2 a 8, dispari da 1 a 57.

MARZO

VE 2 v. del Melo nn. pari da 10 fino a 40; nn. dispari da 59 a 75; v. Campicelli.

LU 5 v. del Melo nn. dispari dal 77 al termine, pari dal 42 al termine; v. Palagina; v. degli Orti.

MA 6 v. Cantarelle numeri pari dal 2 al 52; numeri dispari da 1 a 27.

ME 7 v. Cantarelle numeri pari dal 54 al 162.

GI 8 v. Cantarelle nn. dispari dal termine fino al 29.

LU 12 v. Tevere.

MA 13 v. Pratovecchio (solo Comune di Pieve); v. Arno; v. Po.

ME 14 v. Tagliamento; v. Mascagni.

GI 15 v. Calamandrei; v. Adige.

VE 16 v. Giovanni XXIII; v. Giovanni Paolo II; v. Bellini; v. Puccini; v. Verdi.

LU 19 v. Empolese dal sotto-pasaggio al confine con Monsummano: numeri pari e dispari escluso ex-Palazzo Biagiotti.

MA 20 v. Toscana; v. Emilia numeri dispari; ex-Palazzo Biagiotti.

ME 21 v. Lazio; v. Veneto; via Piemonte; v. Liguria; v. Abruzzo.

GI 22 v. Umbria; v. Sicilia; v. Emilia numeri pari.

VE 23 v. Toti; v. Garibaldi; v. Empolese numeri pari dal 2 al 26; v. Fonda.

(si interrompe per la Pasqua)

APRILE

LU 9 v. Roma dispari da 1 a 13; v. Bonamicis; via Empolese dispari dal 1 al 25; v. don Minzoni.

MA 10 v. della Colonna pari dal 46 al 116, dispari dal 3 al 31; v. Vergaiolo: dispari da 1 a 3, pari n. 6; v. Monsummanese.

ME 11 v. Panzana; v. Amendola; v. Vergaiolo numeri pari da 2 a 4.

GI 12 v. della Colonna pari dal 2 al 44; v. Vergaiolo nn. pari da 8 a 30.

VE 13 v. Vergaiolo dispari da 5 al termine, pari dal 32 al termine; v. Poggio alla Guardia.

LU 16 v. Tanelli; v. Forra Cieca; v. Fra' Carlo; v. di Cambio.

MA 17 v. del Poggetto: dispari da 1 a 25, pari da 2 a 28; v. Toselli; p.le don M. Mori; v. Cosimini dispari da 1 a 9, pari da 2 a 8.

ME 18 v. Donatori di sangue; v. Cosimini nn. pari da 10 a 52; nn. dispari da 11 a 39; v. Aquila.

GI 19 v. Cosimini nn. dispari da 41 a 99, pari da 54 a 74; v. Ancona; v. Bologna.

VE 20 v. Rimini; v. Venezia; v. Como.

LU 23 v. della Libertà.

MA 24 v. Togliatti nn. dispari dal 9 al termine, tutti i nn. pari.

GI 26 v. Milano; v. Togliatti numeri dispari da 1 a 7; v. Padova.

VE 27 v. del Poggetto: dispari da 27 a 71, pari da 30 a 40; v. Bellavista; v. Pietre Cavate; v. dello Schiavo; v. Dalmazia.

LU 30 v. Fanciullacci; v. dei Pini; v. Turati.

MAGGIO

ME 2 v. Mezzomiglio.

VE 4 v. Matteotti dispari da 113 a 53, pari da 198 a 140; v. Brunetti.

LU 7 v. Matteotti dal 138 al 78; v. Risorgimento; v. Filzi.

MA 8 p.za Colzi; v. Buozzi; v. Rosselli; v. Sauro.

ME 9 v. Mimbelli; v. Giusti.

GI 10 p.za XXVII Aprile; v. Matteotti dal 2 al 76; v. Matteotti dispari da 7 a 51; v. Bassi; v. Cairoli; v. Piave; p.za XX Settembre.

11

Cercare di essere
presenti la mattina
in cui passiamo; tornare
indietro o in un altro
momento è molto
difficile a causa degli
impegni programmati.

CORSI DI PREPARAZIONE AI SACRAMENTI PER ADULTI.

È ormai diventata una acquisizione comune della Chiesa cattolica italiana che, in occasione della richiesta della amministrazione di sacramenti, vengano offerti incontri di preparazione per una celebrazione più consapevole, ma non solo. L'intento di questi percorsi formativi è anche, forse vorremmo dire: soprattutto, quello di dare modo di fermarsi a riflettere sulla propria vita di fede per quella continua conversione così necessaria per ogni credente. Non è nemmeno da passare

Preparazione al battesimo di un figlio		
Gennaio	Fontenova	Cintolese
Febbraio	Vergine dei Pini	
Marzo	Pieve a Nievole	
Aprile	Cintolese	
Maggio	Fontenova	Vergine dei Pini
Giugno	--	
Settembre	Pieve a Nievole	Cintolese
Ottobre	Fontenova	
Novembre	Vergine dei Pini	
Dicembre	Pieve a Nievole	

Corsi di preparazione al matrimonio sacramento: A Pieve nel mese di gennaio, sennò secondo il calendario diocesano esposto in chiesa. **XXX**

12 CORSI DI PREPARAZIONE PER: BATTESIMO, CRESIMA ADULTI E MATRIMONIO

in secondo piano l'opportunità che questo corsi consentono di recuperare la dimensione comunitaria dei sacramenti che non è possibile trascurare.

Battesimo di adulti: È necessario il percorso del Catecumenato che viene strutturato caso per caso quando una persona lo richiede. La durata di questo periodo è di circa due anni.

Cresima di adulti: In parrocchia vengono fatti corsi di preparazione in corrispondenza delle date stabilite dal vescovo per amministrare il sacramento in cattedrale ogni tre mesi. La durata è di dodici incontri con scadenza settimanale.

Percorsi di formazione e di riflessione per una vita cristiana più consapevole e la possibilità di riallacciare relazioni con la vita della comunità cristiana nella quale si vive.

ORARIO DELLA PREGHIERA COMUNITARIA

Tutti i giorni dal lunedì al sabato mattina:

Dalle 7,30 alle 9: Ufficio delle letture - Lodi mattutine - Meditazione

Dalle 14,30 alle 16: Rosario - Ora media - Adorazione

Alle 19,30 Vespri

Tutti i venerdì Adorazione Eucaristica dalle 8,30 alle 12; dalle 14,30 alle 16.

ORARIO DELLE MESSE

ORARIO FERIALE alla Pieve ore 18

ORARIO FESTIVO

Alla Pieve:

Vigilia della Domenica e delle Feste: ore 18

Domenica e Feste: 8 - 10 - 11,30 (orario invernale)

8 - 11 (dal 15 Giugno al 15 Settembre)

In Via Nova:

Domenica e Feste: 9 (orario invernale)

9,30 (dal 15 Giugno al 15 Settembre)

CONFESSIONI

IN CHIESA alla Pieve Sabato pomeriggio dalle 17 alle 18
Domenica negli intervalli tra le Messe

FUORI ORARIO i sacerdoti sono a disposizione in canonica

APERTURA delle CHIESE

Chiesa parrocchiale:

nei giorni feriali dalle 7,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 19,45.

Domenica e giorni festivi solo durante le celebrazioni.

Chiesa **Vergine Madre della Chiesa** in Via Nova, è aperta dalle ore 15 alle 19.

Parrocchia dei Ss. Pietro ap. e Marco ev. - Piazza San Marco, 1
51018 Pieve a Nievole Tel. e Fax 0572.82784

Chiesa succursale Vergine Madre della Chiesa - via del Porcioncino, 5A
51018 Pieve a Nievole Tel 0572.80272

www.parcocchiapieveanievole.it